Martedì 30 Gennaio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 26

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## La Cassa pensioni per gli operai

È di moda salutare ogni nuova legge con un lamento per la mole enorme della produzione legislativa, così che non di rado si ode ripetere come una massima profonda quello che non è se non un bisticcio del Buckle: «le leggi migliori sono quelle che... non furono fatte».

In Italia specialmente, dove, bisogna pur riconoscerlo, la legislazione sociale è abbastanza progredita, chiusi gli occhi alle necessità d'ogni genere ed allo sviluppo della vita moderna, si fa d'ogni erba fascio e, senza neppur prenderne cognizione, si obliano molte leggi, la cui seria attuazione potrebbe, in parte almeno, alleviare molte pene, soddisfare molti desideri. Nè si può di questo incolpare soltanto il Governo ma anche i cittadini che, per ignoranza ed apatia, spesso condannano alla clandestinità quelle stesse leggi che soddisfano le loro larghe aspirazioni.

Una prova evidente di questo l'abbiamo nella legge 17 luglio 1898 che istituì la Cassa Nazionale di previdenza per gli operai vecchi od inabili.

Questo Istituto, così poco noto, è destinato tuttavia a dare ottimi risultati, poichè si può considerare come uno dei rimedi migliori per provvedere alla disoccupazione prodotta dalla impotenza per vecchiaia.

Infatti se le società di Mutuo Soccorso possono vantaggiosamente provvedere alle malattie dei soci, non possono però assumere il grave onere delle pensioni vitalizie. Per questo, data la necessità di grandi capitali e di un gran numero di associati, si pensò a creare un istituto generale coll'intervento dello Stato. Prima la Germania istituì la Cassa Nazionale, colla quale si chiuse il ciclo dei provvedimenti sociali di Bismarck.

I precedenti legislativi in Italia non sono pochi e per vero la legge non manca di lavori preparatori. Nel 1858-1859 Camillo Cavour presentò un progetto per una Cassa Nazionale per le pensioni accessibile a tutti i cittadini che, approvato dal Parlamento Subalpino, avrebbe dovuto estendersi a tutto il regno d'Italia. Ma questa legge non ebbe effetto per molteplici ragioni; lo Stato non contribuiva per nulla alla istituenda Cassa, lo sviluppo industriale era ancora limitato e però, mentre il numero degli associati era esiguo, gran parte degli operai preferiva le società private, più facili a sorvegliarsi e più attive dello Stato.

Il problema però interessava anche allora, si mostrava sempre più grave per la crescente tendenza ad una legislazione sociale e quindi i progetti si succedettero rapidamente; due ne presentò Domenico Berti nel 1881 e nel 1883, altri ne comparvero nel 1887, 1889 e 1893, ma tutti rimasero generose aspirazioni.

Soltanto nel 1897, in seguito ad una esplicita promessa del discorso della Corona, si elaborò e si condusse in porto la legge attuale.

La Cassa è costituita in ente autonomo con gestione distinta da quella dello Stato, il quale però, e questa è una solida garanzia, si impegna di formare alla Cassa un fondo speciale di 16 milioni coi biglietti consorziali prescritti, con quelli che si prescriveranno in seguito al nuovo ordinamento bancario, con una parte degli utili netti delle casse di risparmio, ecc.

Per ciascun inscritto deve essere corrisposto alla Cassa direttamente, o da altri per conto suo, ogni anno un contributo non maggiore di lire 100, e non minore di lire 6 pagabile a rate non minori di 50 centesimi.

L'assicurazione può essere fatta o vincolando alla mutualità i contributi annui, così che le somme pagate da coloro i quali muoiono prima di avere la pensione vanno ad aumentare il fondo degli assicurati collo stesso patto; oppure riservando i contributi durante il periodo di accumulazione affinchè, se l'assicurato muore prima d'aver pensione, essi vadano, meno gli interessi, ai suoi parenti.

Si comprende facilmente che il primo sistema dà pensioni più grosse del secondo, il quale però ha pure i suoi vantaggi, specie per gli operai che hanno famiglia; date certe condizioni è permesso passare dall'uno all'altro sistema.

Per ciascun iscritto la Cassa rilascia un libretto d'iscrizione sul quale si riportano le annotazioni del conto individuale; questo risulta dai versamenti che si fanno alle casse postali di risparmio, e da quote di riporto per gli utili della Cassa, per somme eventuali assegnate da chiunque all'inscritto od alla classe di lavoratori cui appartiene, per gli interessi composti dei capitali precedenti e altre a seconda del sistema di assicurazione.

La chiusura e liquidazione del conto individuale è fatta almeno dopo 25 anni dal versamento del primo contributo, purchè l'inscritto abbia compiuto il 60° oppure il 65° anno. Accertata però l'invalidità dell'inscritto la liquidazione è fatta a qualunque età purchè l'assicurazione risalga almeno a 5 anni.

In via transitoria fino al 17 luglio 1900 sono accolte iscrizioni condizionate alla chiusura e alla liquidazione del conto dopo 20, 15 o 10 anni di contribuzione purchè si paghino, una volta tanto, cogli interessi composti i contributi arretrati degli anni mancanti al periodo di 25.

La liquidazione si effettua trasformando le somme risultanti dal conto individuale in rendita vitalizia, ma in certi casi è permesso il pagamento immediato del capitale o di una sua parte.

Le annualità vitalizie non possono venire cedute, espropriate o sequestrate se non per la parte che supera le 400 lire annue.

Alla Cassa Nazionale possono essere iscritti i cittadini italiani d'ambo i sessi che attendono a lavori manuali ovvero prestano servizi ad opera o a giornata. Le donne maritate possono iscriversi senza consenso del marito e i minorenni senza autorizzazione di chi esercita la patria podestà o la tutela.

Le società operaie di mutuo soccorso e le altre congeneri associazioni operaie di previdenza che hanno tra i loro scopi quello dei sussidi di vecchiaia e di invalidità, possono versare alla Cassa Nazionale i fondi già all'uopo raccolti, e successivamente le quote dei contributi dei soci destinati a detti scopi.

Questa nelle linee generali la organizzazione della Cassa; le si potranno fare degli appunti, ma ad ogni modo essa segna un gran passo e darà certo ottimi frutti come quella germanica che colla nostra ha molti punti di contatto.

Alla legge 17 luglio 1898, che istituì la Cassa, seguirono in breve lo statuto e il regolamento tecnico, approvati con regio decreto 18 giugno 1899, ed è ad augurarsi che tutti quanti hanno a cuore il bene dei poveri prendano conoscenza di queste disposizioni che vengono ad arricchire quello che si potrebbe chiamare il codice dell'operaio.

Le istituzioni di beneficenza, le società operaie, gli industriali medesimi dovrebbero curare l'assicurazione degli operai e dimostrare loro l'utilità della previdenza ed i filantropi aiutare, colla convinzione di fare il bene, i comitati che si vanno costituendo in Italia per facilitare agli operai l'assicurazione. Già ne sorsero a Milano, a Torino, a Napoli; ed è con vera compiacenza che noi dobbiamo rilevare come l'*Amico del Popolo*, istituto di gratuita assistenza legale per i poveri, si sia assunto per la città e la provincia nostra il difficile compito, certo che la sua iniziativa verrà accolta con simpatia ed interesse da tutti.

Soltanto in questo modo, sopperendo colle iniziative private alla troppo lenta, complicata e generale azione dello Stato è possibile applicare le leggi sociali, esperimentarne la bontà e rendere, a fatti meno disagiata la vita delle classi lavoratrici.

*dott. Carlo Bonardi.*

## Incremento del commercio italo-francese

La Camera di Commercio italiana a Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 31 dicembre 1899, risultò di franchi 149,917,000 compresi 28,328,000 di sete ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 172,438,000 compresi fr. 72,666,000 di sete.

Dal confronto col corrispondente periodo del 1898 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di fr. 12,111,000, nonostante la diminuzione di 2,359, di sete e una maggiore esportazione francese per l'Italia di fr. 29,178,000 in cui le sete entrano per 22,893,000.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### Notizie scarse e confuse sui combattimenti nel Natal.

*Londra 29* — I giornali constatano la gravità della situazione in Africa del Sud. Lo scacco delle truppe inglesi nel Natal è considerato gravissimo.

Il *Times* chiede l'invio di altri 100,000 uomini.

Mancano sempre particolari degli ultimi combattimenti del 24 e 25 gennaio.

Il *Daily Mail* ha da Spearman: Quando gli inglesi giunsero in cima di Spionskop trovarono un solo boero che uccisero. Un altro dispaccio da Spearman dice che le truppe della brigata Lyttelton parteciparono all'attacco di Spionskop.

Evidentemente gli inglesi furono attirati in un'altra imboscata, simile a quella di Colenso e di Maggersfontein. La posizione di Spionskop, abbandonata dai boeri, che doveva servire agli inglesi per riattaccare più efficacemente, divenne il centro di un attacco generale da parte dei boeri che sconfissero la divisione Warren, così male impegnata malgrado il soccorso della brigata Lyttleton.

— Un dispaccio da Pretoria del 25 dice: Duecento inglesi furono fatti prigionieri ieri a Plakop. Il resto delle truppe impegnate rimase sul campo. Le perdite dei boeri sono considerevoli. Questo deve essere uno dei combattimenti in cui si è trovata impegnata la divisione Warren, dopo il ripiegamento da Spionskop.

### La caduta di Ladysmith?

*Roma 29* — È pervenuta oggi, non si sa da quale fonte, alla nostra Borsa la notizia della caduta di Ladysmith. La notizia cagionò un lieve ribasso.

Nessun giornale della sera la registra e si tratta probabilmente d'un *canard*, lanciato per il solito giuoco di borsa.

### Il campo di battaglia presso il fiume Tugela.

Il Tugela, sul cui nome è concentrata in questo momento l'attenzione del mondo intero, è un fiume che non rassomiglia davvero al Tevere o all'Arno, che specialmente nell'ultimo tratto scorrono in vallate ampie e comode per qualunque genere di operazioni militari.

La lentezza e la prudenza con cui devono procedere gli inglesi si spiega facilmente per la natura del terreno, che presenta grandissime difficoltà, come appare dai seguenti cenni topografici che desumiamo da una comunicazione fatta tempo addietro alla r. società geografica di Londra da sir Giorgio Bleucowe.

Il Tugela, che nasce dal versante est della catena di Sources (3400 m.), scorre dal confine dell'Orange tra questo e il paese dei Basutos verso est, in mezzo a colline di 90 a 240 metri.

A qualche chilometro prima di Colenso il fiume entra in una serie di gole, da cui esce soltanto a pochi chilometri dal mare.

La profondità media di questa vallata di precipizi è di 600 metri. Intorno a Colenso le colline si elevano a 750 metri a nord del fiume, come salita così ripida che dall'acqua alla cima delle alture, coperte di erbe e di boscaglie, non corrono che 800 metri.

La vallata, larga da 5 a 20 chilometri offre inoltre sui bordi una grande varietà di colline, più o meno alte e di roccie coniche o perpendicolari. Colline, roccie, vallata, tutto è rimboschito.

La vallata non può essere traversata che in pochi punti, ed anche in questi bisogna cercare i luoghi in cui la muraglia delle colline declina, avanzare a zig-zag da una roccia all'altra e seguire il pendio naturale della vallata.

Questa descrizione dimostra quali siano le difficoltà naturali, che il generale Buller deve vincere per arrivare a Ladysmith.

Il generale boero Joubert sapeva bene il fatto suo quando decise di trincerarsi sulle alture di Colenso, che costituiscono una formidabile fortezza naturale.

## LA FAME ALLE INDIE

### Una nuova e ardua difficoltà inglese.

Da tanto tempo, la fame nelle Indie, è un argomento che preoccupa, moltissimo gli inglesi.

In altre epoche, quando per le prime volte questo flagello mieteva vittime quanto una calamità, s'è provveduto alla meglio, ma oggi, c'è qualche cosa che rende addirittura tragica la situazione.

Il governatore delle Indie, poteva, in passato, contare sulla carità pubblica della nazione inglese, per raddolcire questi grandi mali, ed anzi, una sottoscrizione aperta dal lord-maire diede più di venti milioni di franchi; ma, al giorno d'oggi, tutte le risorse dell'Inghilterra sono assorbite dalle guerre d'Africa e sarebbe addirittura inutile fare appello alle borse private malgrado la buona volontà.

***

Di questo stato di cose, si rende perfettamente conto il vice-re lord Curzon. Egli ha fatto presentare al Consiglio legislativo a mezzo del ministro dell'Interno una relazione che non è certo ottimista.

Fatta eccezione del Bengala, della Birmania, delle provincie al nord-ovest di Mysore e di Madras, tutto il resto del paese è in preda alla fame, causa

---

(18) APPENDICE DEL *FRIULI*

## LA VENDETTA DEL BANCHIERE

— L'amo troppo — rispose calorosamente il conte — per non sacrificare tutto alla sua felicità.

— Ho fede nella vostra promessa — disse solennemente il banchiere — che era un perfetto commediante.

— Allora acconsentite? — esclamò il conte smarrito.

— Purchè voi vi facciate amare? sì e, se volete far colazione con noi, voi potrete sin da stamattina cominciare la vostra corte. Accettate?

— Se accetto! — esclamò il conte — È il cielo che voi mi aprite!

— Andiamo allora! — disse il banchiere. E trascinò il giovane fuori del gabinetto

### X.

#### Rivelazione e promessa.

Uscendo dalla sala da pranzo, ove aveva fatto colazione col banchiere e con Sovarga, il conte di Croix-Dieu, disse a bruciapelo a sir Fabio:

— Sapete che amo la signorina come un pazzo?

Il banchiere lo guardò.

— Ah! ah! ah! — diss'egli semplicemente.

— È adorabile! — esclamò Croix-Dieu con calore — e che grazia, che spirito possiede! Avrebbe un pazzo successo nei nostri salotti, e per la sua bellezza e per le sue risposte. Ha un brio ed uno spirito fine ed arguto come la contessa di Pourtalès e la signora di Metternich.

— Credete? — disse sir Fabio con una leggera ironia.

— Ne sono certo — rispose il conte con convinzione.

— Così, non esitereste a chiedermi la sua mano ed a sposarla? — domandò tranquillamente il banchiere — voi non esitereste, anche sapendo che sua madre era serva e suo padre cameriere?

Il conte guardò sir Fabio come per chiedergli a che voleva venirne.

— Non rispondete? — disse questi.

— Che m'importa — alla fin fine, esclamò il conte — Il suo volto è distinto e non si andrà a cercare le sue origini.

— Tanto più — disse sir Fabio — che niuno le conosce, tranne una donna, e, per una singolare fatalità, il solo uomo a cui quella donna possa dirlo, siete voi!... E per ciò ch'io vo' sin d'ora porvi in guardia contro le sue calunnie. Quella donna io l'ho tratta dalla miseria, è stata mia amante, ma ella non conosce Sovarga e non l'ha mai avvicinata; m'ha abbandonato e m'ha fatto tutto il male che potea farmi. Sono stato una volta da lei rovinato nella mia considerazione e nella mia fortuna. Eppure, che mi si può rimproverare? Sì, sono stato cameriere in Italia presso un principe. La madre di Sovarga era mia cugina. Anch'ella era domestica. È morta giovanissima e tutto l'amore che avevo per lei, s'è concentrato in mia figlia. L'ho fatta allevare come una principessa, parla cinque lingue, suona il piano come un'artista, canta come una stella dell'Opera e disegna come un pittore di professione. Vedete ch'ella può farvi onore.

« Sventuratamente, io non poteva restare solo; ero in tutta la foga della giovinezza. Allora ho avuto un legame irregolare, che ha fatto la sventura di tutta la mia vita. Sul punto di conchiudere un ricco matrimonio, ho veduto quel matrimonio andare in fumo per causa di quella donna che io aveva associata alla mia fortuna. Quel matrimonio mi dava una vita novella. Io era già in una brillante posizione. A forza di lavoro, era pervenuto ad uscire dalla mia oscura posizione.

« Non ho bisogno di dirvi che sono restato sempre onesto, e che voi non troverete il più piccolo rimprovero sul conto mio. Io sono superiore alle calunnie che la miserabile può diffondere contro di me. Nondimeno ho voluto prevenirvi, come un uomo leale deve farlo, perchè non abbiate più tardi a rimproverarmi d'avervi ingannato. Ecco ciò che sono; ecco ciò ch'è Sovarga. Antico domestico e figlia di domestica; non c'è più nulla da dire sul nostro *conto*, tutto il resto è invenzione e pura calunnia.

Questa conversazione avveniva in coupè sul cammino della Borsa. Da un istante la vettura s'era fermata. Sir Fabio tese la mano al conte.

— Senza rancore, checchè avvenga, diss'egli. Io non ho mai saputo ingannare alcuno, e vi doveva queste confessioni prima di vedervi impegnato oltre. Se esse hanno raffreddato il vostro amore, non ve ne serberò verun rancore; resteremo sempre amici, e ciò non m'impedirà di tenere le promesse che v'ho fatte. Voi avete bisogno di guadagnare del denaro e il desiderio di lavorare. Io vi aiuterò con tutte le mie forze.

Egli discese dalla vettura. Il conte si slanciò dietro di lui. Sir Fabio si volse, con un sorriso sulle labbra.

— Una parola, implorò il conte, prima di separarci.

— Parlate — rispose il banchiere.

— Vi prego di accordarmi la mano di vostra figlia.

Sir Jacobson trasalì, e un lampo di gioia gli rifulse negli occhi. Cercò di dissimulare sotto un'apparente indifferenza il contento che traboccava in lui, e con voce tranquilla rispose:

— Interrogherò mia figlia, e, s'ella accetta la vostra domanda, riceverete questa sera un invito a pranzo. È d'uopo che voi facciate conoscenza. Ove dovrò inviarvelo?...

— L'invito?... Allo Jockey.

*Il banchiere strinse la mano del giovane e salì vivamente i gradini della Borsa. Aveva fretta di rimanere solo per dare libero corso al contento che lo soffocava.*

Quando ritornò presso Sovarga, verso le 3, il banchiere era raggiante.

— Il conte di Croix-Dieu m'ha chiesto la tua mano, le disse giulivamente. Che debbo rispondere?

La giovanetta sentì una gran vampa montarle alle guance e non rispose.

— Non vo' violentarti, soggiunse il padre. Se ti spiace, dillo, ed io lo congedo.

— Non mi dispiace, padre mio — rispose Sovarga fremente di piacere.

— Allora posso invitarlo a pranzo?

Ella inchinò la testa.

— Cara fanciulla! mormorò sir Fabio baciandola; tu sarai felice; egli t'ama.

— Anch'io l'amo, padre mio — sospirò la giovanetta.

— L'avevo indovinato, rispose sir Fabio.

Il conte, che attendeva il messaggio con impazienza febbrile, s'affrettò ad accorrere. Il più puro contento rifulgeva nei suoi sguardi. La confidenza del banchiere non aveva lasciato sulla sua fronte veruna nube. Fu convenuto che il matrimonio avrebbe luogo il più presto possibile. Sovarga e il conte avevano fretta d'essere felici, e il banchiere di essere al riparo della vendetta di Zagrana.

(Continua).

la scarsezza eccezionale dei raccolti.

Tra gli altri, il raccolto del riso è stato al disotto di quello del 1896, e gli altri sono totalmente mancati; giammai l'India si trovò nelle condizioni terribili in cui oggi si trova, e la situazione è resa più crudele per la mancanza totale d'acqua o di foraggio.

Insomma si può calcolare che la fame serpeggi su una estensione di 300,000 miglia quadrate con una popolazione di 40 milioni di anime più una estensione di 145,000 miglia quadrate con 21 milioni di abitanti e le spese ascendono a 75 milioni di franchi.

Il vice-re aggiunge che mentre nel gennaio 1897 egli ha distribuito 1,250,000 sussidi col denaro della cassa del Governo, quest'anno ormai i sussidi ascendono a 3 milioni e 250,000 e mentre una volta era possibile ricorrere alla generosità della metropoli, oggi invece, l'India deve sostenere la lotta da sola.

*

Con parole energiche lord Curzon afferma che l'amministrazione inglese si mantiene all'altezza del suo dovere e serve la patria *nelle Indie nella lotta* contro la fame con lo stesso zelo che i soldati inglesi muoiono per essa nell'Africa del Sud.

Egli tornava ad insistere sulla necessità di porre un rimedio in modo da evitare che il male dilaghi ancora più; anzi egli proporrebbe una specie di agitazione universale la quale avesse per condizione prima l'intervento dello Stato in casi consimili.

Questo discorso richiama la massima attenzione sulle innumerevoli difficoltà che deve superare il grande Impero e sugli esempi di coraggio e sentimento del dovere con il quale gli uomini che hanno in mano il grande e glorioso deposito del patrimonio nazionale abbordano le questioni più gravi. L'Inghilterra s'è messa in una grande partita e dessa si trova in una terribile *situazione, ma fa vedere che sa dare* prova di virilità e di energia per far fronte al pericolo che guarda in faccia.

## Guerra e carta

Il periodo *Paper and Pulp*, che esce a Londra, dice esservi una grande mancanza di carta in seguito alla grande domanda da parte dei giornali, dal principio della guerra. I grandi fogli londinesi hanno aumentato la tiratura del 20 fino al 100 per cento.

Il *Daily Mail*, per esempio, che stampava 670,000 copie al giorno, ne ha oggi oltre un milione. La grande ditta Edw. Lloyd, Ltd. dichiara di non poter più assumere nuove ordinazioni. Le sue fabbriche lavorano giorno e notte; essa ha armato piroscafi speciali per il trasporto del materiale greggio dai boschi, ed ha acquistato tutte le provviste delle piccole fabbriche. Per un paio di mesi è in grado di fornire alle richieste, ma se la guerra continuasse ancora, dovrà rinunciare ai piccoli clienti. La scarsità di carta è aumentata ancora dal fatto che dall'America non se ne può importare, perchè anche colà la produzione basta a mala pena al consumo.

## Suicida a... 105 anni

A Webster, Mass, si è suicidata Lucia Boston Johnson, nella verde età di 105 anni. Ella era l'ultima degli indiani conosciuti sotto il nome di Nipunk. Il motivo del *suicidio* si è che essa essendo troppo vecchia e povera, doveva essere rinchiusa in un asilo e restare a carico della carità pubblica. Per uccidersi, la centenaria, non ha trovato di meglio che dar fuoco alla casa nella quale essa abitava, sola.

# NOTIZIE ITALIANE

### La vittoria dei partiti popolari.

*Padova 29* — Nelle elezioni comunali uscì fuori compatta la lista dei partiti popolari.

### Conferenza sulla guerra anglo-boera.

*Per ordine del Ministero della guerra* avranno luogo quanto prima, presso le sedi dei comandi di corpo d'armata, delle *conferenze* sui principali episodi della guerra anglo-boera. A questo proposito nei nostri circoli militari si censurano le ultime mosse del generale Buller, le quali dovevano necessariamente condurre ai risultati negativi che la stampa inglese presentemente deplora. Si dice che il general Buller abbia ripetuti gli errori del generale Baratieri, molte delle cui mosse si scostarono dai principi più antichi ed elementari della guerra.

### L'incidente di Riva.

Si annunzia che i rapporti del nostro ambasciatore Nigra a Vienna, farebbero intendere che non vi è nessuna speranza di ottenere presto una soddisfazione pel noto incidente di Riva di Trento, benchè a parole la Cancelleria viennese si mostri piena di buona volontà.

Aperta la Camera, vi saranno varie interrogazioni in proposito.

### Krupp a Roma.

*Roma 29* — Si trova qui Krupp, il proprietario delle grandi officine di Essen. Egli conferì con l'ambasciatore di Germania, domani andrà a Napoli. Si ignora lo scopo della sua venuta.

# NOTIZIE ESTERE

### Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.

*Budapest 29* — Nei circoli ufficiali si conferma che il conte Elemero Lonyay nel marzo p. v. si unirà in matrimonio coll'arciduchessa Stefania. Sarà messo a disposizione del conte Lonyay e della sua consorte il castello di Miramar.

### Le vittime di Re Milan.

*Bruxelles 29* — Una persona che ha potuto visitare i prigionieri di Belgrado, narra cose orride sul trattamento ad essi inflitto. Essi *sono carichi di pesanti* catene, che discendono dal collo fino ai polsi ed ai ginocchi, e giacciono in celle sotterranee ove non penetra mai un raggio di luce.

Il vecchio colonnello Nicolitich, è trattato più crudelmente di tutti; la sua debolezza è così grande che egli può appena alzarsi in piedi.

### Lo sciopero dei minatori.

*Praga 29* — La situazione nei territori dello sciopero non è mutata, a Dux furono licenziati 1884, ad Aussig 1260 minatori.

A Komotau si è manifestato un miglioramento. La seduta di ieri dell'ufficio di conciliazione non ha avuto alcun risultato concreto, perchè i delegati dei proprietari delle miniere hanno dichiarato di non voler entrare in trattative coi minatori fino a tanto che questi persistono nello sciopero.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

30 gennaio 1791 — Nascita di Tommaso Grossi a Bellano sul lago di Como, autore del romanzo *Marco Visconti* del poema in ottava rima *I Lombardi alle Crociate*, dell'*Ildegonda*, e della *Fuggitiva*.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono dei pavoni che nascondono gelosamente la loro coda occhiata e in ciò ripongono la loro superbia.

×

Cognizioni utili.

Per allontanare le formiche.

Quando in casa si ha qualche stanza frequentata dalle formiche, sono indicate diverse ricette per liberarsene.

Si può spargere del sale nei punti da esse frequentati, oppure della canfora avvolta nel *cotone*; il *fondo* di caffè; il pepe e l'acqua ragia; la cenere passata al setaccio; una miscela di borace e zucchero in polvere, e infine, efficacissima, la polvere di *piretro*.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

**pr in o**

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. QUATTRINO (*quattr' in o*).

×

Per finire.

*Il viaggiatore furibondo* — È un' indecenza siamo arrivati con due ore di ritardo...

*Il capostazione* — E con ciò? Ella aveva il diritto di stare sul treno due *ore*; invece è rimasto quattro; e ha ancora il coraggio di lagnarsi? Ringrazi piuttosto la Società che non le fa pagare il di più.

*Il viaggiatore (colpito)* — È vero! (*Stringendogli la mano con trasporto*). Grazie, mio benefattore.

# PROVINCIA

**Palmanova,** 29 gennaio.

### Luce elettrica — Banchetti.

*Palmanova vendica la demolizione dei* suoi bastioni — antico ricordo di lotte esplicanti la brutalità umana — progredendo arditamente nella via della moderna civiltà.

Iersera, nella sala dell'albergo alla «Stella d'oro», una numerosa rappresentanza di suoi cittadini festeggiava a lieto simposio l'inaugurazione a luce elettrica delle sue larghe contrade. Vi erano rappresentate tutte le classi, ed un'armonia completa, meravigliosa regnava nell'ambiente e si manifestava nei discorsi e nei brindisi dei quali, ad esempio, vi cito quasi testualmente questo del dott. Bortolotti:

«Bevo a Cristo, luce morale; bevo a Dante, luce intellettuale; bevo a Volta, luce elettrica!»

E se ne fecero parecchi discorsi e brindisi.

Primo il sindaco salutò *i conoscenti* e fece gli elogi alla ditta Galatti che superò ogni aspettativa nei lavori d'impianto dell'illuminazione, poi seguirono il predetto dott. Bortolotti, l'assessore Bert, l'ing. De Biasio, il prof. Romanello, direttore delle scuole, l'ing. Bedetti dell'impresa Galatti, il bravo giovane elettricista ing. Martellotti, ed *altri che la fretta non mi consente ricordare.*

Ottimo il servizio di trattoria e la banda cittadina, diretta dal vostro sig. Blasig, rallegrava col suono di inni patriottici evocanti epiche memorie del passato, e, per associazione di idee, eccitanti i cuori a calorosi evviva alle città italiane non ancora unite alla madre comune.

Venne spedito all'impresa dell'illuminazione il seguente telegramma:

« *Galatti, officina elettrotecnica*
Trieste.

Cittadini convenuti geniale banchetto mandano vossignoria affettuoso saluto augurando prosperità officina che qui diede saggi ammirati.

Sindaco *Moschini.* »

Ed ora pochi dati sull'illuminazione.

Il Comune molto saggiamente stipulò un contratto con la ditta Galatti di Trieste mercè cui ora economizza annualmente circa 300 lire in confronto alla cessata illuminazione a petrolio, e fra vent'anni diverrà proprietario dell'intero impianto senza alcun altro aggravio al suo bilancio.

La forza iniziale di oltre 40 cavalli è fornita dalla roggia con un salto di sette metri; la turbina fu *acquistata* dalla ditta De Pretto di Schio ed agiscono due dinamo accoppiate prodotte dall'officina del sig. Galatti premiata recentemente all'esposizione di Como. Una macchina a vapore della ditta Noville di Venezia è pronta pei casi di asciutta della roggia.

Per l'illuminazione delle vie e piazze interne della città vennero collocate 75 lampade da otto candele e 12 eguali si trovano lungo il viale della stazione. In piazza V. E. poi vi sono sei lampade ad arco della luce di 800 candele e tre altre eguali — dono del signor Galatti — illuminano nelle feste il centro della piazza stessa.

In complesso, l'impianto, come disse il sindaco, è ottimo e supera l'aspettativa; ed è da augurare che altre città, capoluogo della provincia, seguano l'esempio di Palmanova.

*

Oggi la ditta Galatti fece il *licof* del lavoro compiuto; perciò offrì un pranzo a tutti gli operai che cooperarono all'impianto elettrico, fra i quali dominava la bella e simpatica figura di *papà* Feruglio, come ebbe a chiamarlo la sera prima l'ing. Pedretti.

Domenica vi sarà una pubblica festa in piazza V. E. con un grande riflettore elettrico collocato sul campanile del duomo, festa che il tempo non permise fosse fatta ieri.

*F.*

**Gemona,** 29 gennaio.

### Elezioni della Società Operaia.

Ieri sera hanno avuto luogo le elezioni delle cariche di questa Società Operaia col seguente risultato: A Presidente venne rieletto il cav. Antonio dott. Calotti, con voti 113, a consiglieri i signori Armellini Vittorio, co. Silvio Elti-Zignoni, co. Ferdinando Groppliero, Luigi Leona, Marini Antonio, Sartori Ferruccio. I votanti furono 118.

Congratulazioni a tutti gli eletti.

**Un fanciullo deformato.** Un tristissimo caso è avvenuto sabato scorso a Moggio. Un fanciullo di 12 anni scherzando con alcune capsule di dinamite presso la chiesa, a uno scoppio improvviso si ebbe asportate le due prime dita alla mano destra e rovinate le altre tre.

Per disgrazia il medico locale trovavasi assente onde fu necessaio andare per quello di Resiutta.

**Grave disgrazia.** L'altra mattina una grave disgrazia incolse certa Teresa Tulissi maritata Nonino di Visinale di Buttrio. Nel cortile di sua abitazione venne investita da una mucca, la quale con una cornata al basso ventre, le produsse una grave e lunga lacerazione. Si chiamò d'urgenza da Udine il dottor Rieppi, il quale la medicò, *non disperando di salvarla*, quantunque l'affare sia piuttosto serio.

**Mandolino sparito.** A Sacile il pregiudicato De Biasio Giovanni raggirò Cesare Nardini; si fece consegnare per vendere un mandolino del valore di lire cinquanta. Poi non restituì nè mandolino, nè denaro. Il mandolino lo ha impegnato per soddisfare un debito.

**Ladro sospetto.** A Nimis, a sospetta opera di S. E., Ferlichz Giuseppe venne in sua casa, mediante rottura d'una finestra, derubato di lardo e formaggi per l'importo di lire 118.

# UDINE

**Il senatore Pecile** venne nominato Commissario per la concessione definitiva delle terre del Bosco del Montello nella provincia di Treviso per le disposizioni intese a combattere le frodi e le adulterazioni nel commercio dei vini.

**Il tempo.** Ier mattina il cielo scuro minacciava neve. Difatti verso le 11 cominciò a fioccare, continuando, con brevi intermittenze per tutto il resto della giornata e per buona parte della notte.

Si ha notizia che sui monti ha nevicato fortemente, e che ne è caduta abbastanza abbondantemente anche in molti paesi della pianura.

Oggi non nevica, ma il cielo è coperto, e sempre minaccioso.

**Morbillo.** Ieri vennero denunciati 14 casi nuovi. I morti furono 2.

**Lo zucchero al Senato.** La Commissione permanente di finanza del Senato, discutendo le proposte riguardo agli zuccheri, votò una modificazione all'articolo unico del progetto approvato dalla Camera portando da 2000 a 1850 grammi il coefficente del rendimento consuntivo, per tre anni, e determinando in un secondo articolo maggiori larghezze a favore degli industriali per l'accertamento del rendimento reale. Relatore fu nominato il senatore Cannizzaro.

**Del dazio consumo.** La Società fra industriali, commercianti ed esercenti di Vicenza, che si è fatta cola iniziatrice della riforma sul sistema di esazione del dazio consumo, ha testè pubblicato il primo numero del giornale *La Riforma daziaria.*

Auguri di riuscita ai coraggiosi iniziatori.

**Investimento.** Ieri sera in Chiavris, certo Coccolo Alfonso, carradore, doveva far entrare un carro carico di *carbone nel cortile dello stabilimento* di tessitura del comm. Marco Volpe. Accidentalmente il carro affondò con le ruote anteriori rimanendo con le posteriori sopra il binario del tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Arrivava in quello l'ultimo treno da S. Daniele e in quel punto, ove la strada fa uno svolto, non avendo il macchinista visto l'ingombro, la macchina andò contro il carro, mandandolo in frantumi e rovesciando il carbone.

La macchina ebbe qualche guasto per circa 50 lire.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie nè nel personale del treno, nè nei viaggiatori, ma solo un *grande panico.*

Il carradore, quasi non fosse stato egli la causa dell'accidente, voleva bastonare il macchinista.

Contro il Coccolo la direzione della tramvia ha presentato denuncia per contravvenzione ai regolamenti stradali.

## Ancora sul fatto di Verona.

Al momento di mettere in macchina — scrive l'*Arena* — giunge al nostro orecchio una voce gravissima la quale, se risultasse vera come noi crediamo, metterebbe l'autorità in grado di fare luce piena ed assoluta in poche ore.

Di più non possiamo dire perchè innanzi all'interesse della curiosità legittima dei cittadini deve andare quello della Giustizia punitiva.

**Come è sorto lo zero?** Ecco una strana domanda. Lo zero, questo piccolo, insignificante segno grafico, che non rappresenta proprio niente se è messo davanti alle cifre più alte, e può significar tanto, *se vien dopo* una miserabile unità; questo zero chi lo ha inventato? Gli egiziani, i greci e i latini non lo conoscevano; esso s'introdusse *in Europa*, nel *medio evo*, *mediante gli* arabi.

Però gli arabi non inventarono lo zero, come non inventarono nessuna di quelle cifre che, forse per questo, vengono dette arabiche.

Lo zero è, forse, proprietà intellettuale degli indiani, come, in fondo, tutte le cifre oggigiorno in uso. Il sistema decimale — è noto — era in uso presso gli egiziani e i caldei, fin dal principio della loro civiltà, ma ci mancava appunto il segno per indicare le decine. Nemmeno Pittagora conosceva tal segno, mentre esso era già noto agli indiani, nei loro rapporti frequenti con la China; e infatti nel sesto *secolo av. Cristo* abbiamo la prima menzione dello zero. Mezzo secolo dopo, l'uso se ne sparse in Europa.

Quanto all'etimologia, la parola è notoriamente d'origine arabica. Gli arabi lo chiamano *cifron*, che significa appunto « niente ».

**Ritrovato.** Il ragazzo Mario Pedroni di Giuseppe, d'anni 12, da Udine, scomparso l'altro giorno, come ieri abbiamo narrato, si è saputo che si trova a Martignacco presso una sua zia.

**Per i giornali pupazzettati.** La Cassazione di Roma, sentenziando per il ricorso di un giornaletto bresciano, ha stabilito che i pupazzetti e le illustrazioni dei giornali debbano essere presentati all'autorità giudiziaria 24 ore prima della loro pubblicazione, secondo l'art. 51 dell'Editto Albertino sulla stampa.

**Circolo filarmonico G. Verdi.** Mercoledì 31 corrente alle ore 10 pom. avrà luogo a questo Circolo la seconda delle festine da ballo promesse dalla Direzione.

A questa festa possono intervenire tutti i soci, anche se non muniti dell'adesione, ed accompagnarvi le signore della rispettiva famiglia, le quali potranno prender parte al ballo.

I soci ballerini pertanto sono invitati a procurarsi le adesioni alla sede del Circolo o presso il sig. Quintino Conti in Piazza Mercatonuovo.

**Il Veglione della "Dante Alighieri,,.** *Le roi est mort, vive le roi!*

Imperante Carnovale, passata una Veglia si pensa ad un Veglione. E un Veglione sarà quello di sabato al Minerva.

La Triplice, — dicono i politici — è fatta per conservare la pace; e chi vorrà tenersi in pace col buon umore e colla propria coscienza — diciamo noi — non mancherà di concorrere di persona in tutti i modi allo scopo.

Chè farà buona azione a sè e agli altri, chi con savio diletto, aiuterà l'opera della « *Dante* » o soccorrerà ai Reduci nostri.

Da buon cronista io dovrei offrire ai lettori amici del *Friuli* — di tutto il Friuli — una primizia, anzi un paio di primizie almeno, sull'organizzazione del ballo, sul suo successo garantito, sulle sorprese.

Ma... mi hanno detto, che è inutile.

La storia della festa della « Dante » ha per precedenti tali e tanti successi... quante furono le sere in cui ebbe luogo la Veglia, ha per protagonisti... e Liberi e Schiavi, e Giusti, e tutti — proprio tutti — per collaboratori.

Se l'esito è assicurato, e a Udine tutti lo sanno, inutile far venire l'acquolina in bocca in precedenza.

Chi vivrà, vedrà, perchè chi vivrà verrà.

*

Iersera nel locale della Camera di commercio dove ha sede la Sezione udinese della « Dante Alighieri » convennero, ad invito della Presidenza, numerosi, e pieni di buona volontà, giovani e maturi, entusiasti tutti e con buone proposte.

Non posso comunicare le iniziative nuove, brillanti, promettenti di cui si tenne parola. Questo posso dire: che si maturano (anche sotto la neve di gennaio) propositi di originali, caratteristiche attrattive anche al veglione che la « Dante Alighieri » promuove questo anno, sulle quali prometto di ritornare, soddisfacendo così la giusta curiosità di tutti quelli che aspettano con ansia un sabato che se sarà anche senza sole, non sarà certo... di luna.

*L.*

**Grande veglia mascherata della "Cartolina,,.** Ecco le norme per il concorso a premio di lire 50 in oro per una cartolina soggetto «Carnevalesco», per la grande veglia mascherata che avrà luogo al Teatro Minerva la sera del 14 febbraio p. v.

La cartolina dovrà essere di facile riproduzione litografica a non più di due tirature di stampa senza sfumature.

Il disegno dovrà avere la dimensione di cent. 28 per 18.

Vi dovrà rimanere uno spazio di cmq. 40 per le comunicazioni.

Il limite per la presentazione è stabilito al 10 febbraio p. v.

Gli originali dovranno venire indirizzati alla Direzione del Teatro Minerva dove avrà luogo la veglia.

Il premio sarà aggiudicato da una commissione tecnica. I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto che sarà ripetuto sopra una busta suggellata contenente il nome dell'autore. Il solo nome del vincitore sarà pubblicato.

**Sala Cecchini.** Compagnia eccentrica del prof. Antonio « Les Colibri » composta di otto Nani.

Ecco il programma per questa sera alle ore 8:

Parte prima: Ottone Zorn, comico viennese; Clotilde Winter, cantante internazionale; Principe Giovanni e signorina Suzika, ballo nazionale ungherese.

Parte seconda: « Un' ora nel regno delle fate », grande operetta con canto e ballo, eseguita da otto Nani; Passeggiata dei Nani fra gli spettatori; Clo-

...e Antonio, esercizi fenomenali d'equilibrio con le mani; Principe Giovanni, cantante umoristico.

Parte terza: Il prestigiatore e il suo servo, parodia; Divertimento dopo il ballo, scene umoristiche.

Domani mercoledì, due rappresentazioni, una alle 4, l'altra alle 8 pom., destinate specialmente per la gioventù.

**I feriti di ieri.** Sono stati medicati in questo ospitale: Sinico Luigi fu Vincenzo, d'anni 41, da Udine, per accidentale ferita alla gamba destra guaribile in dieci giorni e Maria Cigania di Luigi, d'anni 18, stiratrice, da Udine, per accidentale ferita al dito pollice della mano destra, guaribile in otto giorni.

**Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,** N. 61, del 29 gennaio 1900, contiene:

Forabosco Maria fu Domenico da Moggio accettò per conto del minorenne suo figlio Serafino l'eredità pervenutagli in morte del padre Foraboschi Luigi fu Luigi decesso il 17 maggio 1886 in Sofia (Bulgaria).

— Bugnotti Irene fu Andrea da Stavoli accettò per conto dei minorenni suoi figli l'eredità ad essi pervenuta in morte del loro padre Franz Giacomo fu Pietro Tasche decesso il 8 luglio 1899.

— L'eredità lasciata dal nob. Orgnani-Martina cav. dott. conte Batti decesso in Udine venne accettata dalla di lui vedova co. Latina Agricola fu Federico nell'interesse dei figli minori Lodovico e Clodia Orgnani-Martina.

— L'eredità di Zancai Giuseppe fu Angelo morto in Cordenons del 19 agosto 1899 venne accettata dalla di lui vedova Gordonio Angela di Antonio da Cordenons nel suo interesse ed in quello dei minori loro figli.

**All'Offelleria al "MORO"** si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

**Subito ricercasi** abile signorina bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Krapfen caldi** si trovano tutti i giorni alla pasticcieria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

**D'AFFITTARE**

sulla riva del Castello, **Casa Dorta,** due stanze uso studio.

**LIQUIDAZIONE.**

La merce dell'ex negozio Rea è trasportata in via Cavour n. 18 nel qual luogo seguita la liquidazione anche di impermeabili e corone mortuarie con grande ribasso.

Oggi, dopo penosa malattia, munita dei conforti della S. Religione, alle ore 4 ant., rendeva l'anima a Dio

**Margherita Bianchi ved. Lazzarini.**

I figli Alfredo e Chiarina, la nuora Gina Crostini - Lazzarini, la madre Maria Castelregio-Bianchi, i fratelli Andrea De Oliva, la cognata Irene, ed i nipoti Maria, Candida e Luigi ne porgono il triste annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 30 gennaio 1900.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla casa Via Merderie n. 6.

Questa mattina alle ore 6 è morto

**PIETRO DORETTI**

nell'età di 55 anni.

La moglie, il figlio, la nuora, il fratello, le sorelle, i nipoti ed i cognati, ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 30 gennaio 1900.

I funerali seguiranno luogo domani, mercoledì 31 corrente, alle ore 4 pom. partendo dalla casa via Tomadini 26, alla Chiesa delle Grazie.

Le nostre sincere condoglianze al figlio di lui avv. Giuseppe ed ai suoi congiunti tutti. *La Redazione.*

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 29 - I - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 30 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 731.8 | 730.6 | 729.5 | 734.1 |
| Umido relativo | 86 | 83 | 80 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | neve | cop. |
| Acqua cad. mm. | 4.0 | 9.5 | 8.5 | 21.5 |
| Velocità e direzione del vento | 18 S | 12 S | calma | calma |
| Term. centigr. | 3.9 | 2.8 | 1.0 | 3.0 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 29 | Temperatura | massima | 5.3 |
| | | minima | 0.4 |
| | | minima all'aperto | 0.0 |
| 30 | Temperatura | minima | 0.3 |
| | | minima all'aperto | —0.1 |

*Tempo probabile:*

Venti freschi settentrionali al nord, da forti a fortissimi di sud-ovest sul Tirreno e al sud d'Italia, forti di sud-est sull'Adriatico; mare agitato o molto agitato specialmente al sud e intorno alle isole; cielo coperto con pioggie e qualche temporale; ancora nevicate al nord e sui monti. Le condizioni del tempo persisteranno probabilmente attuali per qualche giorno.

# A zonzo

### La città mastodonte.

L'ultimo censimento fissa a sei milioni e mezzo la popolazione di Londra, con un aumento annuale di 80.000 anime. Si calcola che a Londra vi sia una nascita ogni tre minuti e un morto ogni cinque minuti.

Londra ha più ebrei che la Palestina, più scozzesi che Edimburgo, più gallesi che Cardiff, più irlandesi che Belfast, più cattolici che Roma.

La lunghezza totale delle sue strade è di 13,000 chilometri.

Il 31 per cento della popolazione di Londra è priva di mezzi stabili di esistenza. I registri della polizia contengono i nomi di 220,000 criminali *abituali.*

Londra consuma ogni anno 400,000 buoi, un milione e mezzo di montoni, 8 milioni di volatili, 400 milioni di libbre di pesce, 500 milioni d'ostriche, 500 milioni di litri di birra.

Che stomaco!

### Da un dizionario fine di secolo.

*Foggia:* Città della Capitanata che indica il modo col quale dobbiamo vestire.

*Creta:* Isola che si trova in tutti gli studi degli scultori.

*Tappeto:* Tessuto che si stende sul pavimento, e sul quale abitualmente si posano le questioni.

*Tomo:* Volume stampato d'un'opera, e che, quando è bello, suole finire in prigione.

*Lucerna:* Arnese che serve per far lume e si trova unicamente in Svizzera.

*Iena:* Città che si nutre di cadaveri *vulgo,* moglie cattiva, o, meglio ancora, suocera.

*Lanterna:* Faro del porto di Genova, che portano a mano quelli che raccattan mozziconi di sigaro. Quando è cieca serve a sorprendere.

*Nota:* Suono musicale che fa rabbrividire i mariti, quando viene dalla sarta.

*Il vagabondo.*

# Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

*Seduta del 29.*

Presiede Saracco, pres.

Si discute e si approva il progetto di legge per modificazioni agli art. 28 e 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di P. S.

Si procede poi alla discussione del progetto di legge per la sistemazione delle contabilità comunali.

Vengono approvati tutti gli articoli, ed il progetto è rinviato all'ufficio centrale per il coordinamento.

Si discute il progetto per la concessione di due lotterie in esenzione da tasse a favore della Esposizione d'igiene in Napoli, e della Esposizione agricola-industriale in Verona.

Risultano approvati i progetti di legge votati nella seduta di ieri.

# DUE CONIUGI UCCISI

### a colpi di martello

Scrivono da Parigi: A Levallois Perret, certa Sofia Segond, trentasettenne, essendo stata espulsa dall'appartamento da essa occupato e di cui da lungo tempo più non pagava il fitto, si recava iersera dal padrone di casa, tale Beauzdat, abitante in Victor Hugo, pretendendo da lui la restituzione dei mobili ad essa sequestrati.

Essendosi il Beauzdat rifiutato a tale restituzione a meno che la Segond non avesse sborsato il denaro dovuto, questa, estratto improvvisamente un pesante martello di sotto le vesti, ne vibrava tre colpi al cranio del Beauzdat, accoppandolo letteralmente.

La moglie del Beauzdat, intervenuta per difendere il marito, riceveva a sua volta parecchi colpi alla faccia e al petto che la facevano stramazzare al suolo tutta insanguinata. Alle grida degli assassinati accorsero parecchi inquilini e poscia gli agenti.

La Segond non fece nessun tentativo per fuggire e si lasciò tranquillamente arrestare dichiarandosi soddisfatta della vendetta. Essa teneva ancora nelle mani il martello omicida quando gli agenti penetrarono nella sala da pranzo dove si era rifuggita dopo la scena di sangue. I coniugi Beauzdat versano in uno stato gravissimo.

# NOTIZIE E DISPACCI

### DEL MATTINO

### La lingua italiana a Creta.

*Roma 30* — Le scuole maschili e femminili mussulmane di Canea il Ginnasio e la Scuola israelitica fecero domanda e ottennero d'insegnare la lingua italiana.

### Il progetto sui matrimoni illegali.

*Roma 30* — Il Consiglio dei ministri discuterà oggi la faccenda dei matrimoni illegali. Si crede che i ministri approveranno il progetto di Bonasi. Sarà però difficile che il Senato lo approvi.

### La situazione in China.

*Londra 30* — Un dispaccio da Pekino reca prevalere colà la opinione che i cinesi accetteranno tranquillamente il colpo di Stato fatto dalla imperatrice vedova, che porterà nessuna complicazione all'estero.

# Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 29 gennaio.*

Cominciammo la settimana con un mercato, per nulla, dissimile ai precedenti, durante il quale poco fu dato di trattare ed ancor meno di concludere. I prezzi tuttavia si mantengono bene, specie per le belle qualità.

(Dal *Sole*).

# Bollettino della Borsa

UDINE 30 gennaio 1900.

| | gen. 29 | gen. 30 |
|---|---|---|
| **Rendita.** | | |
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 99.50 | 99.85 |
| " 5 % fine mese | 99.60 | 100.05 |
| " 4 % | 110.— | 110.— |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.50 | 99.50 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupons | 321.— | 320.— |
| " 3 % Italiane | 307.— | 309.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 500.— | 500.— |
| " " 4 ½ % | 508.— | 508. |
| " Banco di Napoli 5 % | 445.— | 445.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 490.— | 490.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 509.— | 502. |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia, ex coupons | 893.— | 895.— |
| " di Udine | 145.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 35.½ | 35.½ |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1350.— |
| " Veneto | 224.— | 224.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80. |
| " Ferr. Merid. ex coupons | 722.— | 725. |
| " Ferr. Medit. ex coupons | 535.— | 535.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia ... cheques | 107.15 | 107.20 |
| Germania ... " | 131.60 | 131.65 |
| Londra ... " | 27.— | 27.— |
| Austria - Corone ... " | 111.35 | 111.50 |
| Napoleoni ... " | 21.39 | 21.41 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 93.05 | 92.95 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.19.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.


Menzione Onorevole — Esposizione Torino 1898

— Sta di buon animo; la tua tosse è finita poichè son giunte le Pastiglie Balsamiche Castelli.

Le Pastiglie Balsamiche Castelli, a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia *Alla Speranza di Antonio de Vincenti Foscarini* — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.


*Tassa cani.* Il Municipio con avviso in data 26 Gennaio rende noto che il Ruolo principale 1900 fu reso esecutorio e che la matricola è ostensibile presso la ragioneria Municipale.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.25 | O. 17.— | 21.55 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.05 |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.05 | 20.45 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.05 | 7.[illegible] |
| M. 10.25 | 10.56 | M. 13.— | 13.31 |
| M. 16.13 | 16.45 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 20.20 | 20.52 | M. 21.10 | 21.41 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.50 | 10.— | M. 8.16 | 9.5[illegible] |
| M. 13.41 | 16. | M. 13.16 | 16.0[illegible] |
| M. 17.56 | 19.54 | M. 17.36 | 20.1[illegible] |

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

| da S. Giorgio | a Trieste | da Trieste | a S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.30 | 8.4[illegible] |
| D. 8.59 | 10.40 | M.(¹) 9.25 | 9.49 |
| O. 13.36 | 14.— | M. 12.45 | 14.[illegible] |
| M. 15.05 | 19.45 | M. 17.30 | 19.[illegible] |
| O.(²) 21.57 | 23.35 | O.(²) 22.[illegible] | 22.[illegible] |

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.[illegible]

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.35 | [illegible] |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | — |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.[illegible] |
| 17.20 | 17.45 | 19.05 | 17.30 | 18.45 | — |


gli **Olii d'Oliva**
**P. SASSO e FIGLI**
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli e preferibili al burro.

Spedizione in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilletti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis.* Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Campioni **gratis.**

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**
Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli**
preparata dai F. Rizzi - Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

*Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli,* a **L. 2.50 e 1.50.**

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare,, Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglie d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

**ALBERTO RAFFAELLI**
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Sveltbach
DELLE SCUOLE DI VIENNA
**Visite e consulti dalle 8 alle 1[illegible]**
**Udine** - Via del Monte, 12 - **Udine**

*Preg. signor Luigi Sandri!*
Fagagna

Da molti anni io conosco il di Lei *AMARO GLORIA* e lo ho sempre trovato buono, un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo *AMARO GLORIA* è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole e dà davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899.

A Lei devotissimo
*cav. uff. dott. Fernando Franzolini*
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le bottiglierie Dorta.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
**MARCO BARDUSCO - UDINE**
Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**GRANDE DEPOSITO CARTE**
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano,
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
**Servizio accurato.**

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. — È da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano mirabilmente la funzione digestiva. — Quindi, i Medici raccomandano sempre tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

| *Scrofola* | *Gracilità* | *Debolezza* | *Catarri e* |
|---|---|---|---|
| *Rachitismo* | *Denutrizione* | *Tubercolosi* | *Tossi croniche* |

Il PITIECOR e l'EMULSIONE DI PITIECOR hanno sapore gradevolissimo.

*Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.80, franchi di porto, dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.*

**Premuniamoci contro le**

# TOSSI e i CATARRI

**che si manifestano nella**

# INFLUENZA

facendo largo uso delle pillole di

# CATRAMINA BERTELLI

**dichiarate dai medici il migliore preservativo**

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

**Basta provarla per adottarla.**

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50 la bottiglia.

*Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

# Rinomate specialità PAGLIARI

## FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

**Il migliore dei rimedi**

contro le

**malattie da deficienza del sangue**

*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico-ricostituente più eccellente.
*Clinica Medica Fiorentina*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.
*Prof. Bouchardat — Parigi.*

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
*Prof. Cesare Musatti — Venezia*

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

## SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

**Il più indicato fra i depurativi**

contro le

**malattie da corruzione del sangue**

*(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
*Dott. Baldisseri — Firenze*

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
*Dott. Grimelli - Medico Fiscale.*

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

**TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE**

Deposito generale: **Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini**

che spedisce gratis relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

**Il Linfatismo**
**il Rachitismo**
**la Scrofola**
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

**Nella Neurastenia**
**nell'Esaurimento**
**nelle Paralisi**
**nell'Impotenza**
**nelle Dispepsie ecc.**

il **Fosfo-Stricno-Peptone**

è indicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici,

**il più potente tonico stimolante**

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

## SEMINE PRIMAVERILI

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Erba Medica, qualità extra | L. 150 | L. 1 60 |
| Erba Medica, qualità corrente | » 130 | » 1 40 |
| Erba Medica, qualità scadente | » 60 | » 0 70 |
| Trifoglio pratense, qualità extra | » 170 | » 1 [illegible] |
| Trifoglio ladino lodigiano | » [illegible] | » 5 — |
| Lupinella o Crocetta, seme sgusc. | » [illegible] | » 1 [illegible] |
| Melilo o Guadarello, seme sgusc. | » [illegible] | » [illegible] |
| Lotus o Ginestrina | » [illegible] | » [illegible] |
| Loietto o Maggenga | » [illegible] | » [illegible] |
| Loietto inglese o Ray Grass | » [illegible] | » [illegible] |
| Erba altissima, (Avena elatior) | » 150 | » 1 70 |
| Erba bianca, (Holcus lanatus) | » [illegible] | » 1 40 |
| Fieno Greco o Trigonella | » [illegible] | » [illegible] |
| Veccia [illegible] | » [illegible] | » [illegible] |
| Favetta [illegible] | » [illegible] | » [illegible] |
| Lupini comuni | » [illegible] | » [illegible] |
| Miglio comune | » [illegible] | » [illegible] |
| Ravizzone comune | » [illegible] | » [illegible] |
| Veccia vellutata | » 50 | » 0 [illegible] |

**COMPOSIZIONI [illegible]** terreni per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono [illegible] chili per mille metri quadrati.

| | Prezzo per un chilo |
|---|---|
| Barbabietola da foraggio delle Vacche, | L. [illegible] |
| Barbabietola da zucchero, | » [illegible] |
| Carota da foraggio. | » [illegible] |
| Rapa da foraggio | » [illegible] |
| Zucche da foraggio. | » 3 — |

**FRUMENTONE CONQUISTATORE**

a grano giallo grossissimo, producono 60 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. [illegible] — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 60.

| | Prezzo per 100 chili | un chilo |
|---|---|---|
| Frumentone dente di Cavallo bianco | L. [illegible] | L. [illegible] |
| Frumentone giallo lombardo | » [illegible] | » [illegible] |
| Frumento Marzuolo | » [illegible] | » [illegible] |
| Frumento Ricciano da semin. in pr. | » [illegible] | » 0 45 |
| Avena primaverile Ligowo | » [illegible] | » 0 45 |
| Avena primaverile Patata di Scozia | » [illegible] | » [illegible] |
| Avena nera d'Ungheria | » [illegible] | » [illegible] |
| Orzo di primavera [illegible] | » [illegible] | » [illegible] |
| Riso Giappon. precoce (raccolto 1899) | » 40 | » 0 [illegible] |

**ORTAGGI**: Cassetta con 25 qualità scelte d'Ortaggi bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 o 5 persone, L. [illegible] franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI**: Cassetta con 20 qualità scelte di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

***COLLEZIONE*** composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. [illegible]

***COLLEZIONE*** composta di 20 piante di Rose in 20 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 5 Rose Thea.
Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. [illegible]

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
**FRATELLI INGEGNOLI**
MILANO - Corso Loreto n. 54.
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia.

**PILLOLE BLANCARD**
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
*Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di* BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
*Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di* BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
*Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di* BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.


**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco